

Padova, 29/05/2018

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2018 - 0052815 / U

Del: 29/05/2018

Destinatario: Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Indirizzo: Calle Priuli - Cannaregio, 99, **Città :** Venezia , **CAP:**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica Assoggettabilità variante strumento urbanistico, tramite procedura suap, ampliamento di un fabbricato industriale Ditta Latifoglia srl, Rosà. Richiesta parere.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VI - Servizio Stato dell'Ambiente

Smistato a:

L'impiegato addetto
VELLERE PAOLA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Stato dell'Ambiente

Prot. vedi file segnature xml allegato

Vs. rif. Prot. 168514 del 08.05.2018

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazione
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
PEC coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. ditta Latifoglia s.r.l. c/o Valter Fioravanzo
PEC valter.fioravanzo@archiworldpec.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico, tramite procedura suap, per l'ampliamento di un fabbricato a destinazione industriale della Ditta proprietaria Latifoglia s.r.l. nel Comune di Rosà (VI). Richiesta parere.

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, acquisita al Prot. ARPAV N. 0045364 del 08.05.2018, presa visione della documentazione in formato elettronico, fornita tramite il collegamento ivi indicato, si premette quanto segue.

- Secondo quanto indicato nel Rapporto Ambientale Preliminare redatto dall'Arch. Damiano Solati dell'ordine degli architetti di Venezia, la proposta riguarda l'ampliamento di un insediamento produttivo che la zonizzazione vigente classifica in **"zona impropria (area agricola ZTO E/3)"** con superficie coperta impegnata pari a 10.122 mq;
- La richiesta è volta ad ottenere, attraverso la variante allo strumento urbanistico (scheda puntuale di dettaglio) una ulteriore capacità edificatoria di mq. 874, in aggiunta ad altri mq. 344 già assentiti.
- L'ambito territoriale comprende due attività produttive (Brotto mobili S.r.l. e Latifoglia S.r.l.) operanti nel settore della lavorazione del legno (produzione di mobili più segagione e produzione semilavorati in legno) entrambe ricadenti nell'elenco delle Industrie insalubri di I e II classe secondo il R.D. 1265/1934 e il D.M. 05.09.1994 e s.m.i.
- Per dimensioni strutturali delle due realtà produttive (10.122 mq coperti) e forza lavoro occupata (42 dipendenti attuali con prospettiva di ulteriori 4 5 nuove assunzioni) i due insediamenti sembrano ragionevolmente configurarsi come attività industriali.

Secondo il vigente Piano di Zonizzazione acustica approvato dal Comune di Rosà, l'area in oggetto ricade in Classe III, all'interno della quale il DPCM 14/11/1997 – Tabella A prevede specificatamente l'assenza di attività industriali. L'ampliamento richiesto interesserebbe il fabbricato produttivo di Latifoglia S.r.l., si svilupperebbe in accostamento al fronte nord attualmente esistente e determinerebbe un ulteriore avvicinamento a confine con un **sito sensibile** (plesso scolastico di recente costruzione, cfr. Figura 26) e ad un edificio residenziale.

Sul fronte est, a qualche decina di metri è presente un'area di espansione residenziale in fase di realizzazione.

Per quanto sopra espresso e relativamente agli aspetti di competenza di questa Agenzia si formula pertanto il seguente parere:

- 1) Le operazioni di movimentazione di terre e rocce da scavo vengano eseguite nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti (D.Lgs. 152/2006, D.M. 161/2012, L. 98/2013, D.P.R. 120/2017 e s.m.i);
- 2) I rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione vengano gestiti conformemente alla normativa di

riferimento (D.Lgs 152/2006 e s.m.i , D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);

3) Per gli impianti di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica venga verificata la rispondenza ai requisiti previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 per la D.P.A;

4) Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;

5) I rifiuti generati dai processi di produzione vengano gestiti in conformità al D.Lgs 152/2006 Parte IV e s.m.i;

6) Per le emissioni aeriformi, stante la perdurante criticità della qualità dell'aria nella Regione del Veneto è da considerarsi auspicabile l'utilizzo delle migliori tecnologie di abbattimento possibili (BAT) che consentano di ottenere emissione in atmosfera inferiori alle soglie stabilite dalla normativa vigente. Per le emissioni a camino dovranno essere osservate le norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008;

7) Con riguardo all'inquinamento acustico, qualora confermata la tipicità industriale dei due insediamenti, sarà opportuno procedere ad un aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Occorre comunque che sia prodotta dalla ditta Latifoglia S.r.l. una valutazione di impatto acustico ante e post-operam, redatta da Tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/ rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).

8) Le superfici destinate a parcheggio e a viabilità interna soddisfino i requisiti indicati all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (Allegato A3 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.)

9) Venga fornito uno studio di impatto viabilistico, che definisca il livello di servizio (Level of Service, LOS) delle infrastrutture viarie di afferenza in relazione alle portate veicolari attuali e future, con particolare riguardo alle fasce orarie di punta, da confrontarsi con i dati eventualmente disponibili presso gli enti proprietari delle strade.

A disposizione per eventuali ulteriori precisazioni e/o delucidazioni con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE
(dr Ugo Pretto)

Responsabile del procedimento: dr Ugo Pretto
Responsabile dell'istruttoria: dr Mario Serraiotto

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV